

Trasmessa solo via e-mail/PEC

Al Sindaco del Comune di
BARRAFRANCA (EN)
comune.barrafranca@pec.aruba.it

Al Responsabile unico del procedimento
ing. Santi Eugenio Diliberto
Capo Settore Comune di BARRAFRANCA (EN)
e.diliberto@comune.barrafranca.en.it

E p.c. Al Dipartimento Regionale Tecnico
Servizio 1 - Controllo dei contratti pubblici - Sezione
Regionale dell'Osservatorio dei contratti pubblici
PALERMO
ufficio.speciale.osservatorio.ccpp@certmail.regione.sicilia.it
servizio1.dipregionaletecnico@regione.sicilia.it

Al Presidente
dell'Ordine degli Ingegneri di Enna

Ai Presidenti
degli Ordini degli Ingegneri della Sicilia
LORO SEDI

Prot. n° 11/2022

Palermo, 17/02/2022

OGGETTO: AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE per l'affidamento diretto del servizio di ingegneria ed architettura relativo a: "Progettazione definitiva ed esecutiva, CSP, direzione dei lavori, CSE e collaudo del progetto per la riqualificazione ed efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica del Comune di Barrafranca" - Segnalazione di irregolarità – Richiesta di revoca.

In relazione alla procedura di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura indicato in oggetto, pervengono a questa Consulta segnalazioni da parte di iscritti, attraverso i rispettivi Ordini territoriali, circa talune criticità che di seguito si espongono.

Si premette per chiarezza e per opportuna conoscenza di tutti i soggetti che l'avviso in parola riguarda un avviso esplorativo per manifestazione di interesse per l'affidamento diretto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 36 comma 2 lett.a) del D.Lgs.50/2016 con le modifiche apportate dalla L. 108/2021 del servizio di ingegneria ed architettura relativo a: "Progettazione definitiva ed esecutiva, CSP, direzione dei lavori, CSE e collaudo del progetto per la riqualificazione ed efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica del Comune di Barrafranca", pubblicato il 10/02/2022 con scadenza 17/02/2022.

È evidente che tale procedura discende anche e preliminarmente dalla determinazione dell'onorario, quale risulta dallo schema di parcella allegato. Tale onorario è definito in € 90.370,35 (inferiore a € 139.000,00), calcolato utilizzando la classe e categoria IB.08 (grado di complessità 0,50) del D.M. 17 giugno 2016.

Valga appena notare che la classe e categoria individuate nel progetto (IB.08) riguardano *“Impianti di linee e reti per trasmissioni e distribuzione di energia elettrica, telegrafia, telefonia”*.

Tale individuazione è totalmente errata. Infatti dall'avviso si evince palesemente che si tratta dell'ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione esistente mediante la trasformazione di 2.000 apparecchi di illuminazione - del parco di circa 2.977 corpi illuminanti presenti nel territorio comunale - e relative lampade ad apparecchi di illuminazione a LED, trasformazione dei quadri elettrici di alimentazione e controllo per funzionalità di telecontrollo e di telegestione e l'installazione di sistemi di telecontrollo e telegestione e l'installazione di sistemi di telecontrollo e telegestione anche su parti del parco impianti di IP già riqualificati esistenti.

Orbene, è pacifico che gli impianti di pubblica illuminazione, a maggior ragione se da aggiornare con tecnologie di sistema di telecontrollo e telegestione, non rientrano fra quelle di cui alla categoria erroneamente individuata (IB.08), che si attiene piuttosto alle grandi linee di trasmissione e distribuzione dell'energia e non già agli impianti a corredo dell'edilizia urbana.

Questi ultimi, a cui afferiscono le opere così come individuate nell'avviso, rientrano a pieno titolo fra quelle classificate in IA.03 (grado di complessità 1,15) dal D.M. 17 giugno 2016, che riguardano *“Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice”*. ⁽¹⁾

Ricalcolando l'onorario con la classificazione corretta IA.03 (a parità di prestazioni) il compenso risulta pari a € 200.472,46 e dunque largamente superiore a quella determinata e alla soglia di 139.000,00 di euro.

Tutto ciò premesso, si argomenta quanto segue:

- si rammenta che la determinazione corretta e congrua dei corrispettivi da porre a base di gara ha in caduta ripercussioni sulla legittimità dei bandi, infatti la tipologia di gara varia in relazione agli importi assunti a riferimento, così come stabilito dalle direttive europee, recepite dalla normativa nazionale e regionale sui lavori pubblici;
- l'Autorità di Vigilanza AVCP ha confermato tali principi, da ultimo con le Linee guida n.1, di attuazione del D.Lgs 18 aprile 2016, n.50 recanti *“Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria”*, aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019; che in particolare al *capo III. Indicazioni operative* - paragrafo 1.4, indica la *“determinazione del corrispettivo da porre a base di gara”* come prima tra le *“operazioni necessarie”*. Nel prosieguo, al paragrafo 2.1 definisce le modalità di determinazione del compenso da porre a base di gara. Nel relativo box di sintesi l'Autorità fissa gli elementi preliminari all'avvio delle procedure di affidamento:
 1. *Stabilendo classe/i e categoria/e di appartenenza dei servizi da affidare, secondo quanto riportato nella tabella Z-1 del citato d.m. 17 giugno 2016.*
 2. *Determinando il corrispettivo da porre a base di gara applicando il decreto del Ministero della*

giustizia 17 giugno 2016.

- è di tutta evidenza, dunque, che la corretta determinazione di classe e categoria diviene elemento di partenza dirimente per la determinazione dell'importo da porre a base di gara e della conseguente modalità di affidamento;
- considerato che attraverso la corretta individuazione della classe-categoria delle opere si perviene ad un importo superiore alla soglia di 139.000 euro, è evidente che la procedura posta in essere dal Comune di Barrafranca per il progetto in argomento non risponde alla normativa vigente del codice degli appalti e pertanto va immediatamente sospesa e riformulata secondo le predette considerazioni;
- in tal senso il Responsabile del Procedimento avrebbe potuto avvalersi della facoltà concessa dall'art.13 comma 2 della L.R. n.12/2011 di richiedere agli Ordini professionali territorialmente competenti la verifica preventiva del corrispettivo del servizio da porre a base di gara, allo scopo di garantirne la congruità e l'omogeneità, esplicitandone le modalità di calcolo.

Tutto ciò premesso e argomentato, nello spirito di proficua collaborazione che gli Ordini degli Ingegneri e il loro organismo di raccordo e rappresentanza regionale intendono offrire agli Enti pubblici, si rassegnano le superiori considerazioni, e

SI CHIEDE

al Responsabile Unico del procedimento

- a) la revoca in autotutela dell'avviso in parola e la pronta rettifica della procedura nel senso indicato, previo annullamento degli atti presupposti e conseguenti;
- b) la verifica del corrispettivo posto a base di gara all'Ordine professionale di riferimento territorialmente competente, ai sensi dell'art.13, commi 1 e ss. della L.R. n.12/2011.

IL SEGRETARIO

Franco Russo



IL PRESIDENTE

Elvira Restivo



(¹)

In relazione all'attribuzione delle classi/categorie di servizi relativi agli impianti di pubblica illuminazione, è confermato l'orientamento consolidato in vigenza della Legge n.143/49 e la relativa interpretazione costante degli Ordini degli Ingegneri nel senso che si riporta.

Gli **impianti d'illuminazione** (corpi illuminanti, lampade, pali di sostegno, opere edili accessorie, linee e cavi di alimentazione, giunzioni, diramazioni, muffole, armadi, quadri, interruttori e dispositivi vari), nei quali rientrano anche gli **impianti di pubblica illuminazione** (¹), che sono di fatto sempre a servizio delle costruzioni, che siano esse edifici



civili/industriali, o stradali o opere di urbanizzazione (*gruppi di costruzioni civili*), etc. rientrano chiaramente ed univocamente **nella classe/categoria IA.03 e IA.04 (ex III/c)**.

Mentre nella categoria **IB.08 (ex IV/c)** rientrano propriamente le opere elettriche per reti di trasmissione e distribuzione di energia e segnali, utilizzate per trasportare e distribuire l'energia dall'impianto di produzione alle aree da servire fino alle cabine di trasformazione e di fornitura dell'energia, tra queste rientrano a titolo di esempio non esaustivo: linee di trasmissione dell'energia elettrica, pali e tralicci di sostegno, cavidotti interrati, armamenti, isolatori, conduttori, tiranti, montanti, scaricatori.

In tale tipologia d'**impianti di trasmissione, non si ha consumo finale di energia**, ossia non si alimenta un apparecchio e/o macchina operatrice finale, bensì si hanno solo perdite di rete e caduta di tensione.

Tale tipologia è dedicata esclusivamente ai soggetti gestori delle reti di trasmissione e distribuzione (ENEL, TERNA, TELECOM, ecc.) che comunque possono esternalizzare e affidare all'esterno la progettazione dei relativi impianti di rete.